

Rassegna del 08/11/2017

Nazione Pontedera	FORNACETTE Asso Werke nuovo vertice Sul tavolo i ... 65 esuberi		1
Nazione Pontedera	Calcinaia sulla via della botte - Prima un frontale tra ... auto poi schianto con l'albero Grave una giovane donna		3
Tirreno Pontedera-Empoli	Condannati padre e figlio	P.b.	5
Tirreno Pontedera-Empoli	Scontro frontale tra auto: ferite due giovani	...	7

FORNACETTE

Asso Werke nuovo vertice Sul tavolo i 65 esuberi

IL BRACCIO di ferro tra sindacati e Asso Werke di Fornacette torna giovedì all'Unione industriale pisana dove sarà fatto un nuovo tentativo di accordo. Ma è ancora la Uilm a mettere una seria ipoteca sulla possibile soluzione di una vertenza che ha sul tavolo 65 esuberi: «Niente accordi sulle singole questioni - dice Samuele Nacci (nella foto) -. Prima togliamo dalla trattativa gli esuberi, poi si può parlare anche di altro. Questa non è un'azienda che può parlare di ridurre i costi del personale nel momento in cui pone la questione del ciclo continuo, del sabato lavorativo e di investimenti. Asso Werke è un'azienda che ha commesse». L'azienda è pronta infatti a varare un piano di rilancio basato su importanti investimenti: nuova fonderia, automatizzazione delle linee, esternalizzazione di alcuni servizi (pulizie, magazzino ect), ciclo continuo. Anche la Cgil, comunque, ha opposto il rifiuto a parlare di licenziamenti per far fronte agli esuberi previsti dal piano: «Se ci fosse personale in esubero si dovrebbe mettere in campo la mobilità volontaria, così da «invogliare» le persone vicine alla pensione», precisò Marco Comparini, dopo la fumata nera del primo incontro finalizzato alla ricerca di un accordo. Ma invece le 65 unità da tagliare sono rimaste nero su bianco in un'azienda che oggi conta 370 dipendenti ed ha una mole importante di lavoro, visto il prestigio dei clienti che vengono riforniti dalla ex Pistoni Asso. L'azienda avrebbe intenzione di raggiungere un punto d'incontro entro la fine dell'anno.





CALCINAIA SULLA VIA DELLA BOTTE

Prima un frontale tra auto poi schianto con l'albero Grave una giovane donna

PAUROS incidente in via della Botte a Calcinaia dove si sono scontrate frontalmente una Fiat Idea e una Fiat Panda. Una donna di 37 anni – D.C. abitante a Calcinaia – è ricoverata in condizioni gravissime e in prognosi riservata all'ospedale di Pisa. La trentasettenne era al volante della Idea, mentre alla guida della Panda c'era una ragazza di 19 anni abitante a Vicopisano. Le cause dell'incidente sono al vaglio della polizia municipale di Calcinaia-Buti che ha effettuato i rilievi. Una delle due macchine, la Panda, dopo lo scontro è finita contro un albero, l'altra è rimasta in bilico sul ciglio della strada con il muso nel fossato che delimita la carreggiata. Gli agenti della Municipale di Calcinaia dovranno sentire la più giovane delle due donne – le condizioni dell'altra non le consentono di parlare – per capire in che direzione viaggiavano le due automobili e chi ha invaso la corsia dell'altra. Saranno indispensabili anche le dichiarazioni di testimoni che la polizia municipale sta cercando.

LO SCONTRO è stato violento. Le due macchine si sono accartocciate entrambe sulla corsia più vicina al canale. Le condizioni di D.C. sono apparse subito le più gravi. La donna è stata soccorsa dal medico del 118 e dai soccorritori delle associazioni di volontariato intervenute e trasportata in codice rosso all'ospedale di Pisa. La più giovane è stata trasportata all'ospedale di Pontedera. Pare abbia riportato la frattura del femore; non è in pericolo di vita.

g.n.





**Comandante
Trovarelli**

**Per ricostruire la
dinamica dell'incidente
dovremo sentire la ferita
meno grave e i testimoni
perché ora non è chiara»**



SCONTRIO Grave incidente di ieri pomeriggio

I DUE RIVOLEVANO INDIETRO 200MILA EURO

Condannati padre e figlio

La tentata estorsione diventa esercizio arbitrario delle proprie ragioni

► PONSACCO

Nessuna tentata estorsione. "Solo" un esercizio arbitrario delle proprie ragioni con l'uso della violenza.

È una sentenza di condanna in cui compaiono anche le ragioni degli imputati quella inflitta ieri mattina dal giudice **Donato D'Auria. Sergio Granchi**, 80 anni, di Ponsacco, ha preso un anno e sette mesi con la sospensione della pena. Il figlio **David**, 50 anni, anche lui ponsacchino, ha avuto un anno e nove mesi senza la condizionale. Entrambi hanno fatto ricorso al rito abbreviato. Il pm **Paola Rizzo** aveva chiesto 2 anni per tutti senza la sospensione della pena.

Il giudice ha, inoltre, assolto padre e figlio, difesi dall'avvocato **Marco Meoli**, per una serie di episodi di minacce e disposto il risarcimento alle parti civili (avvocati **Francesca Nasoni** e **Angela Tedoldi**) da stabilire in altra sede senza fissare una provvisoria. I Granchi, nel ruolo di mandanti, conosciuti nel settore del commercio di mobili, erano anche finiti agli arresti in una storia che a marzo aveva visto due condanne per quelli che erano gli esecutori di minacce e lesioni. **Vasile Neagu**, 33 anni, residente a Pisa e **Nechita Ionut**, 25 anni, di Fornacette. Il primo era stato condannato a un anno e 4 mesi per tentata estorsione, lesioni e minacce. Il secondo a due anni, accusato di aver picchiato talmente forte il suo bersaglio umano da provocargli gravi lesioni polmonari con un referto di 40 giorni. Soldi, amori extraconiugali, ma anche debiti e affari che vanno a picco. E iniziano le richieste di rimborso e le azioni legali. Al centro della storia il rapporto sentimentale tra David e

un'imprenditrice di Bientina di 52 anni alla quale, è stata la tesi della difesa, nel corso del tempo sarebbero stati consegnati almeno 200mila euro. Una versione sempre respinta dalla donna e dal fratello 47enne poi finiti nel mirino dei picchiatori romeni. Quando la relazione finisce Granchi chiede indietro quello che sostiene essere stato un prestito. Ma senza riscontri documentali la strada del recupero è in salita. Succede poi che, vantando un credito di 16mila euro, l'ex amante inizia una causa civile che arriva al pignoramento della casa dei Granchi. Per evitare la messa all'asta dell'immobile iniziano trattative e discussioni. Che non vanno a buon fine tra rancori e dissidi insanabili. I Granchi, sempre più disperati, decidono di ricorrere ai romeni, anche perché a livello legale non possono dimostrare di aver consegnato tutti quei soldi all'allora compagna di David.

Una scorciatoia per far valere i loro diritti che li porta in carcere quando il fratello dell'amante di Granchi viene picchiato e lasciato a terra con una prognosi di 40 giorni e dalle intercettazioni gli investigatori captano che sono in arrivo altri episodi per convincere la controparte a desistere nella causa che minaccia la loro casa. Una volta arrestati dei carabinieri di Pontedera, padre e figlio confessano tutto al magistrato. La sentenza corregge le contestazioni iniziali ai Granchi. Non ci fu un tentativo di estorsione contro i fratelli di Bientina, ma un esercizio arbitrario delle loro ragioni. Commenta l'avvocato Meoli: «Sono soddisfatto. In pratica il giudice ha riconosciuto che esiste un credito dei miei clienti verso le parti civili».

(p.b.)



Il sostituto procuratore Paola Rizzo



Scontro frontale tra auto: ferite due giovani

Per estrarre le conducenti dalle lamiere, è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco

► FORNACETTE

Grave incidente ieri in via della Botte a Fornacette. In un primo momento era stato dato l'allarme come se una delle due auto fosse finita nel canale vicino alla strada. Ma per fortuna non era così, anche se lo scontro ha avuto una dinamica spettacolare.

Le due vetture coinvolte hanno riportato gravi danni. Entrambe le conducenti sono rimaste ferite, una in maniera più grave.

Le due sono una diciannovenne e una trentaseienne: erano al volante delle rispettive auto che si sono scontrate frontalmente, girandosi poi su se stesse. Una delle vetture, stando a quanto è stato riferito dopo lo scontro, ha sbattuto anche contro un albero ed è finita nel fossato a ridosso della carreggiata.

Sul posto le ambulanze del 118 (anche l'automedica) e i vigili del fuoco di Cascina che hanno estratto le due ferite dalle lamiere contorte dei due abitacoli.

La ferita più grave, la donna di 36 anni, è stata trasportata in codice rosso all'ospedale di Pisa. La più giovane al "Lotti" di Pontedera, con una sospetta frattura del femore e altri traumi considerati gravi.

Oltre ai soccorritori, sul posto è intervenuta la polizia municipale di Calcinaia che si occuperà di stabilire la dinamica e le eventuali responsabilità di quello che appare come un frontale e quindi fa pensare che una delle macchine sia finita nella carreggiata opposta.

I vigili del fuoco hanno lavorato a lungo per estrarre le persone ferite dalle lamiere accartocciate.

In seguito all'incidente, ci sono stati disagi alla circolazione stradale fino a quando gli agenti non hanno completato i rilievi e non sono state rimosse le due auto danneggiate.



Le vetture coinvolte nell'incidente

